



VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA
DEL DIPARTIMENTO "LETTERE LINGUE ARTI. ITALIANISTICA E CULTURE COMPARATE"

Verbale n. 1 del 19 gennaio 2018

Il giorno 19 gennaio alle ore 9.30, presso la Sala Riunioni della Direzione del Dipartimento, via Garruba 6, si è riunita la Commissione Paritetica del Dipartimento Lettere Lingue Arti – Italianistica e Culture Comparete per discutere il seguente odg:

- proposte di modifica LM65
- programmazione attività 2018.

La Commissione, presa visione delle proposte di modifica alla LM65 discusse dall'Interclasse di Lettere del 15 gennaio u.s. (proposte allegate al presente verbale), esprime parere molto favorevole in merito al riassetto dell'offerta formativa, con particolare riferimento al profilo professionale e agli sbocchi occupazionali, nonché in merito all'articolazione degli obiettivi formativi. La modifica della LM65 va in direzione di osservazioni che nel recente passato già i corsi di laurea del Dipartimento e la stessa Paritetica avevano indicato. Particolarmente apprezzabile lo sforzo di mettere a frutto tutte le competenze disponibili tra i docenti e di orientarle verso un profilo altamente professionalizzante per lo studente.

La Commissione unanimemente stabilisce di rinviare la programmazione delle attività 2018 alla successiva riunione.

Il presente verbale viene letto e approvato seduta stante.

Il Direttore

prof. Francesco Fiorentino

il Segretario verbalizzante

prof.ssa Maristella Gatto

il Delegato per la Paritetica

prof. Davide Canfora

A1a. Consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Dopo l'entrata in vigore del DM 270/2004, che sanciva la modifica al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei (DM 509/99) e la istituzione dei corsi di Laurea Magistrale (definiti dal DM 155/2007), il giorno 18 gennaio 2008, il Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia ha illustrato, alla presenza dei rappresentanti di Confindustria, Assessorato al Turismo della Regione Puglia, delle associazioni sindacali UIL e CISL, il nuovo ordinamento didattico, e le motivazioni alla base della trasformazione in atto, sottolineando la volontà di aprire un dialogo con istituzioni culturali ed economiche del territorio, al fine di garantire, nel rispetto di quella che è la vocazione tradizionale del percorso umanistico, una adeguata risposta alle esigenze espresse dal mercato del lavoro, nonché alle aspettative degli studenti. I presenti hanno colto nella proposta della nuova offerta formativa, la presenza di percorsi utili alla definizione di profili professionali spendibili nell'ambito del turismo, delle politiche culturali e dell'industria culturale, in particolare nel campo del teatro e del cinema. E' stata rilevata, inoltre, anche l'importanza che può avere una formazione in Scienze dello spettacolo per chi lavora nella gestione di imprese che si occupano di turismo e spettacolo, proprio in virtù della possibilità di sviluppare competenze e collegamenti trasversali tra imprenditoria, arte, cultura. La valorizzazione del territorio regionale e delle tradizioni culturali e artistiche della Puglia in particolare, ma non solo, si costruisce anche attraverso competenze raffinate nelle discipline umanistiche e nei settori specifici delle arti visive e dello spettacolo: questi due indirizzi di percorso, all'interno del biennio di laurea magistrale, permettono la formazione di laureati con un profilo estremamente duttile e capaci, se inseriti nei giusti contesti lavorativi, di creare innovazione.

A1b. Consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni - Consultazioni successive

La consultazione dei rappresentanti del mondo del lavoro è diventata nel tempo un momento importante di confronto e di riflessione, che ha permesso l'aggiornamento continuo, ove possibile, dell'ordinamento didattico del corso: in particolar modo si sono intensificati i contatti con la Fondazione Petruzzelli, l'Apulia Film Commission, Puglia Sounds, al fine di individuare specifiche figure professionali da formare e percorsi formativi integrativi, stages e tirocini da attivare per potenziare l'offerta formativa del Corso, che al momento risulta l'unico della sua classe nel bacino di utenza tra Puglia, Basilicata e Molise. Si fornisce di seguito una sintesi degli incontri più significativi.

Nel 2013, il Dipartimento di Lettere Lingue Arti. Italianistica e culture comparate, a cui il Corso afferisce, ha aderito al Distretto Produttivo della Puglia creativa allo scopo di creare stabili e proficui rapporti con il mondo dell'impresa artistica, collaborazioni nel campo della formazione, sbocchi professionali.

In data 6 maggio 2014 si è svolto un incontro con il Direttore del Distretto Produttivo della Puglia creativa, a cui il Dipartimento di Lettere Lingue Arti. Italianistica e Culture comparate aderisce, per individuare figure professionali aderenti al profilo del Corso di Laurea. In particolare, si sono tenuti presenti i risultati dell'indagine "Excelsior" realizzata da Unioncamere e dal Ministero del Lavoro sul mondo delle professioni creative e culturali (2012).

Nel 2016, su indicazione del Gruppo del riesame, si sono svolti una serie di incontri con le organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni del territorio, all'interno di un intenso programma organizzato dai Corsi di Studio del Dipartimento di Lettere lingue Arti. Italianistica e Culture comparate dell'Università degli Studi di Bari, che prevedeva la

partecipazione del Direttore del Dipartimento e di alcuni docenti della Commissione Paritetica, della Giunta di Dipartimento, e delle Giunte dei Consigli di Interclasse di Lettere e di Lingue e Letterature Straniere. Se ne fornisce una lista sintetica, e si rimanda ai verbali allegati per una dettagliata descrizione dei risultati della discussione:

5 aprile 2016, presso aula 6 del Palazzo di Lingue, tavola rotonda con gli editori Giacomo Adda (Adda Editore) e Piero Cappelli (Edizioni di Pagina) sul tema "Scienze umane e mondo dell'editoria: prospettive e profili tra formazione e professione";

13 aprile 2016, presso il Centro Polifunzionale dell'Università degli Studi di Bari – Palazzo Poste, sala Carlo Trizio, nell'ambito delle iniziative intraprese dal Dipartimento Lettere Lingue Arti Italianistica e culture comparate in merito alla valutazione della 'efficacia esterna' e della 'opinione enti/imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare ed extra curriculare' (SUA, Quadro C 2 e 3) per i corsi di laurea afferenti al Dipartimento, incontro sul tema "Scienze umane, giornalismo, editoria: prospettive e profili tra formazione e professione", con la partecipazione di Gino Dato (Progedit Editore) e Massimiliano De Feudis (Corriere del Mezzogiorno);

27 aprile 2016, presso il Centro Polifunzionale dell'Università degli Studi di Bari – Palazzo Poste, sala Carlo Trizio, tavola rotonda dal titolo L'"innovazione necessaria: le nuove prospettive dell'editoria" con Claudio Lodoli, Consigliere di Confindustria di Bari e Bat - con Michele Casella, vicedirettore del Distretto Produttivo della Puglia creativa.

30 novembre 2017, nell'aula IV del Palazzo Ateneo, un incontro con l'avvocato Sonia Del Prete, dell'Associazione *Veluvre*, Responsabile organizzativo della manifestazione "Lezioni di Storia-Bari" organizzata dalla casa editrice Laterza in collaborazione con la Fondazione Petruzzelli.

A2a Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti

CRITICI TEATRALI E CINEMATOGRAFICI

Funzione in un contesto di lavoro

Il laureato in Scienze dello Spettacolo lavora sui linguaggi della comunicazione multimediale, analizzando e valutando la produzione teatrale e cinematografica sia da un punto di vista testuale, sia sotto il profilo della rappresentazione e della messa in scena in senso lato. La capacità di giudizio scientifico sui testi (teatrali e cinematografici) e le competenze linguistiche gli consentono di realizzare sia saggi teorici, sia monografie scientifiche, sia articoli per riviste specializzate nelle varie branche delle arti dello spettacolo, non solo a carattere divulgativo, ma anche scientifico e recensorio, di costruire una discussione in merito ad un evento particolare, di gestire un gruppo di lavoro per realizzare progettazione di eventi e di festival culturali.

Competenze associate alla funzione

Possiede competenze di carattere storico e filologico sulla tradizione drammaturgica, cinematografica e musicale italiana ed europea, che permettono di esprimere un giudizio scientifico sul carattere di una performance teatrale o cinematografica. Le sue capacità di scrittura e di redazione di testi, anche attraverso l'uso della moderna strumentazione multimediale, gli permettono di associare le acquisizioni in ambito storico, ma anche antropologico e letterario, con la funzione dello scrittore e del redattore di testi. Le abilità acquisite nell'ambito delle risorse umane e relazionali incidono sulle competenze nell'ambito dell'organizzazione di eventi e presentazioni.

Sbocchi occupazionali

Critico teatrale, televisivo e cinematografico, dirigente in mediateche e cineteche, dirigente nella progettazione di eventi di divulgazione, educazione alla cultura teatrale, cinematografica e musicale.

SCENEGGIATORI

Funzione in un contesto di lavoro

Il laureato in Scienze dello Spettacolo lavora sui linguaggi della comunicazione multimediale, con particolare attenzione ai testi e alla loro realizzazione scenica in ambito sia teatrale sia cinematografico. È capace di realizzare testi originali o rielaborazioni, a partire dalla tradizione culturale europea moderna, destinati alla recitazione o più in generale alla rappresentazione, iscritti in precisi contesti narrativi o performativi in italiano.

Competenze associate alla funzione

Possiede competenze di carattere storico e filologico sulla tradizione drammaturgica, cinematografica e musicale italiana ed europea, che permettono di attingere con consapevolezza ad una vasta pluralità di testi. Le sue capacità di scrittura, anche attraverso l'uso della moderna strumentazione multimediale, gli permettono di associare le acquisizioni in ambito storico, ma anche antropologico e letterario, con la funzione dello scrittore e del redattore di testi.

Sbocchi occupazionali

Sceneggiatore teatrale o cinematografico e autore di drammaturgie originali

DIRETTORI ARTISTICI. PRODUTTORI DI MANIFESTAZIONI ARTISTICHE

Funzione in un contesto di lavoro

Le competenze acquisite assicurano al laureato in Scienze dello spettacolo la capacità di dirigere e gestire sezioni di teatri, festival, archivi, biblioteche, mediateche, broadcast, tv satellitari, radio e tv web; gestire processi tecnici di alto rilievo all'interno della produzione teatrale, audiovisiva, multimediale, musicale, degli archivi cinematografici e audiovisivi; curare e operare presso strutture museali, gallerie, festival; progettare e gestire eventi teatrali e audiovisivi; progettare e produrre edizioni audiovisive e multimediali. Assicurano altresì la capacità di svolgere compiti di programmazione di eventi spettacolari; collaborare in uffici stampa e legali di istituzioni del mondo dello spettacolo, in redazioni di periodici specialistici o di programmi radiotelevisivi.

A livello base, il laureato in Scienze dello spettacolo è in grado di dimostrare competenze e abilità specialistiche in settori specifici di un progetto (collaborazione alla produzione di spettacoli teatrali; partecipazione alla scrittura di una sceneggiatura per un progetto audiovisivo o a un'altra attività della filiera audiovisiva; critica e divulgazione di un'opera per un periodico specializzato o partecipazione alla programmazione per un festival). A un livello intermedio è in grado di condurre in autonomia un progetto (organizzazione di uno spettacolo teatrale; curatela di un singolo programma all'interno di un canale cinematografico, televisivo, web). A un livello avanzato può dirigere e coordinare attività produttive e istituzionali complesse (direzione di un teatro, di un archivio, di una mediateca; direzione o organizzazione di una produzione teatrale audiovisiva, multimediale; direzione di riviste, collane editoriali, di canali o di manifestazioni ed eventi).

competenze associate alla funzione

Per svolgere tali funzioni il laureato in Scienze dello spettacolo deve avere competenze di carattere storico e filologico sulla tradizione drammaturgica, cinematografica e musicale italiana, europea ed internazionale. Deve inoltre avere una solida preparazione culturale trasversale (arti visive, letteratura, nuovi media, comunicazione), necessaria a sviluppare

un complesso di competenze interdisciplinari intrecciate ad abilità tecniche e pratiche. Deve possedere capacità di scrittura e un'ottima padronanza della lingua italiana e di almeno una lingua straniera, deve conoscere e utilizzare con dimestichezza gli strumenti informatici e tecnici del proprio ambito di riferimento. Deve essere inoltre dotato di buone capacità creative, progettuali, organizzative e relazionali.

sbocchi occupazionali:

Ruoli di alto livello in enti pubblici e privati, teatri, biblioteche, mediateche, archivi cinematografici e audiovisivi, laboratori di restauro, gallerie e musei, fondazioni, broadcast televisivi e dei nuovi media, editoria digitale e multimediale, redazioni di periodici specialistici o di programmi televisivi e web, industria cinematografica, audiovisiva e multimediale, collaborazione con uffici stampa, comunicazione e legali di istituzioni e aziende del settore.

A2b Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
2. Registi - (2.5.5.2.1)
3. Direttori artistici - (2.5.5.2.3)
4. Sceneggiatori - (2.5.5.2.4)
5. Scenografi - (2.5.5.2.5)

A3.a - Conoscenze richieste per l'accesso

Per accedere alla Laurea Specialistica in Scienze dello spettacolo occorre essere in possesso della laurea quadriennale o triennale in Lettere (L10), ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Per i laureati in possesso di un'altra laurea triennale o quadriennale, si richiede come già acquisita una preparazione di base nei settori scientifico-disciplinari della Letteratura italiana, di Storia del teatro, Cinema, Musica e Arti visive. Nel proprio curriculum triennale è necessario avere inoltre un congruo numero di crediti nelle seguenti discipline: Letteratura straniera, Storia (medievale, moderna o contemporanea), Linguistica italiana o Linguistica generale. E' necessario altresì possedere abilità informatiche di base e la conoscenza di almeno una lingua straniera.

Per un quadro dettagliato dei titoli di studio necessari, del numero di crediti e dei settori scientifico-disciplinari richiesti per l'accesso, si rimanda al Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale in Scienze dello Spettacolo pubblicato sul sito del Corso di Laurea.

A3b. Modalità di ammissione

Alla Giunta di Interclasse è affidato il compito di valutare i requisiti di accesso al Corso di Laurea: le attività formative universitarie pregresse ed eventuali conoscenze e abilità professionali dovranno essere certificate. Non è previsto il recupero di debiti formativi,

ovvero obblighi formativi aggiuntivi, durante il biennio del Corso di Laurea.

La segreteria studenti esamina le richieste di immatricolazione, controlla il possesso dei requisiti e sottopone la pratica alla Giunta per una valutazione finale. La delibera della Giunta condiziona l'ammissibilità al Corso.

A4.a Obiettivi formativi

In relazione alle figure professionali di operatori della cultura nell'industria del teatro e dello spettacolo, di critici teatrali, sceneggiatori e direttori artistici, il corso mira a fornire una solida preparazione linguistica, storica, letteraria secondo i seguenti obiettivi:

1. acquisizione di competenze scientifiche specialistiche, teoriche e tecniche, metodologiche ed operative relative alla cultura artistica nei campi delle arti dello spettacolo e del cinema, da applicarle criticamente, anche in una prospettiva di genere, nella progettazione e creazione di opere originali, nell'elaborazione di saggi critici e di recensioni, nella organizzazione di eventi divulgativi e informativi;
2. acquisizione di avanzate abilità nei settori dell'ideazione, della produzione di eventi spettacolari, nonché nella gestione di strutture teatrali e cinematografiche.

A4.b.1. Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Il corso di studi forma figure professionali in grado di lavorare nel mondo dello spettacolo (teatro, cinema e musica) sia nell'ambito dell'organizzazione e gestione di strutture ed eventi culturali, sia nell'ambito della critica e della produzione creativa.

In questa prospettiva, il percorso mira anzitutto ad approfondire le conoscenze di base nell'ambito della letteratura italiana ed europea, in particolar modo teatrale, acquisite durante il percorso triennale, con un taglio particolare, che è quello drammaturgico. In seconda istanza, il piano di studi intende fornire agli studenti un insieme di competenze specialistiche relative alla storia del teatro, all'analisi del film e alla storia della musica. Infine, attraverso una molteplice proposta nell'ambito delle discipline affini, il corso mira a rafforzare la conoscenza e la comprensione di fenomeni artistici, antropologici, geografici, linguistici, sociologici, psicologici, giuridici ed economici.

La capacità di applicare le conoscenze acquisite verrà sviluppata nel momento in cui si forniranno e si stimoleranno interpretazione di opere e spettacoli, teatrali e cinematografici, ma anche nei contesti dei Laboratori didattici, e nell'ambito delle attività di stages e tirocinio, obbligatorie, nonché nella fase conclusiva del lavoro di testi di laurea. Gli approfondimenti teorici e le lezioni di metodo consentono allo studente di applicare le conoscenze acquisite anche a contesti teorici e pratici nuovi, e ad oggetti di studio non direttamente trattati durante il corso, sviluppando capacità che saranno particolarmente utili nella sua vita professionale.

La pratica dei Laboratori obbligatori, dedicati all'apprendimento degli aspetti tecnici del lavoro dell'operatore culturale nel mondo dello spettacolo, consentirà al discente l'acquisizione concreta di strumenti specifici e la familiarità con i linguaggi visivi. L'idoneità si consegue al termine di una prova pratica.

La presenza di 3 CFU dedicati a stages e tirocini, dato il loro carattere di elevata professionalità, assicura il ricorso a modalità didattiche innovative basate sulla sperimentazione guidata di prove di scenografia, di gestione organizzativa, di recensioni scritte di spettacoli o ancora di scrittura di sceneggiatura. I 12 CFU a scelta del secondo anno permettono poi agli studenti di acquisire ulteriori competenze sia disciplinari, sia trasversali, con attività a scelta dello studente tra quelle promosse dal Cds (seminari, convegni, ulteriori laboratori), consentendo di confrontarsi direttamente con questioni

relative alla messa in scena, alla regia teatrale, alle scenografie, alla critica teatrale e cinematografica.

La conoscenza di almeno una lingua dell'Unione europea (grazie ai Laboratori di lingua straniera che si avvalgono della collaborazione degli Esperti linguistici di madrelingua), oltre ad essere uno strumento imprescindibile per il lavoro nell'ambito dello spettacolo, costituisce un valido supporto per lo studio delle drammaturgie straniere e per la consultazione della bibliografia, anche in previsione del lavoro di tesi.

A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Discipline linguistiche e letterarie - Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti mirano all'approfondimento delle tematiche relative ai settori scientifico-disciplinari interessati attraverso un corso monografico che illustri a livello metodologico le modalità di analisi dei testi del teatro europeo, ponendo attenzione agli aspetti filologici e drammaturgici della tradizione occidentale, da quella classiche, greca e latina, a quella moderna (italiana, francese, inglese, spagnola e tedesca). Gli esami di italianistica offrono la conoscenza di particolari aspetti della cultura letteraria italiana ed europea che hanno una forte connessione con l'ambito 'spettacolare', come ad esempio lo studio della storia della critica teatrale, intesa anche come genere, o l'analisi dell'aspetto letterario dell'opera teatrale o delle connessioni tra le 'arti'.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'aspetto propriamente linguistico e l'attenzione data alla storia della critica, o ai rapporti con la/e letteratura/e in senso lato permette di sviluppare peculiari abilità di scrittura, anche attraverso la conoscenza di testi della tradizione critica, della interazione tra generi (letteratura e cinema, letteratura e teatro, saggio critico e teatro, etc..., letterature comparate), in funzione della acquisizione della professionalità di critico teatrale e autore di sceneggiature. In questo senso il Cds elabora un percorso di attività a scelta a sostegno di queste discipline, con incontri specifici di critica teatrale e cinematografica, e laboratori di scrittura.

Le conoscenze e la capacità sono conseguite e verificate oltre che con l'esame di fine corso anche con strumenti di verifica in itinere come relazioni orali nell'ambito del lavoro seminariale ed elaborazione di tesine scritte.

Insegnamenti

| | | | |
|---|--|-----|------|
| L-LIN/03 L-LIN/05 L-LIN/10 L-LIN/13 L-FIL-LET10 | LETTERATURA FRANCESE LETTERATURA SPAGNOLA LETTERATURA INGLESE LETTERATURA TEDESCA LETTERATURA ITALIANA | B+C | 12+9 |
| L-FIL-LET/14 | CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE | B | 6 |
| L-FIL-LET/05 L-FIL-LET/10 | FILOLOGIA CLASSICA LETTERATURA ITALIANA | B | 6 |

Discipline dello spettacolo e della musica - Conoscenza e comprensione

Agli studenti saranno forniti gli strumenti metodologici e critici necessari per comprendere, decostruire e valutare i vari aspetti della rappresentazione teatrale, cinematografica, musicale e multimediale. È prevista una parte istituzionale che fornirà un inquadramento storico-teorico e una parte monografica, in cui verrà sollecitata la comprensione di particolari fenomeni, contestualizzati dal punto di vista estetico, linguistico, letterario e sociologico, con l'obiettivo di approfondire le questioni inerenti la produzione e l'organizzazione di spettacoli teatrali, cinematografici e musicali. Conoscenze specifiche di

carattere economico, legislativo e organizzativo sono acquisibili mediante la disciplina "Impresa teatrale", ma anche grazie agli stages e seminari specialistici con addetti ai lavori, dedicati alle tendenze più recenti, alle nuove tecniche, ai progressi in ambito legislativo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite hanno una precisa funzione nella formazione del professionista nel campo della produzione e dell'organizzazione di spettacoli, che potrà avvalersi di stages specialistici effettuati presso teatri, emittenti radiotelevisive, festival, fondazioni culturali, istituzioni produttive nell'ambito del cinema e della musica.

Gli studenti dovranno essere altresì in grado di partecipare all'elaborazione e progettazione di spettacoli ed eventi culturali relativamente agli aspetti produttivi (direttore artistico, addetto stampa, promozione, addetto alla logistica, direttore di produzione, direttore di edizione, ecc.).

Le conoscenze e la capacità sono conseguite e verificate oltre che con l'esame di fine corso anche con strumenti di verifica in itinere come relazioni orali nell'ambito del lavoro seminariale ed elaborazione di tesine scritte.

Insegnamenti

| | | | |
|----------|--------------------------------------|---|----|
| L-ART/05 | STORIA DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO | B | 15 |
| L-ART/06 | CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE | B | 9 |
| L-ART/07 | MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA | B | 9 |
| | LABORATORIO | | 3 |
| | LABORATORIO | | 3 |

Discipline delle arti, Discipline geografiche, storiche, sociologiche e della comunicazione, discipline affini - Conoscenza e comprensione

Nell'ambito delle discipline caratterizzanti si è voluto dare particolare rilievo alle discipline Antropologiche e Geografiche (a scelta, perché in relazione alle competenze già acquisite dallo studente nel suo percorso pregresso) in quanto fondamentali dal punto di vista metodologico, perché forniscono strumenti affinati di conoscenza del reale, e quindi dei contesti specifici entro cui l'operatore culturale si trova a muoversi. Ad esse si possono affiancare, per il loro carattere trasversale, discipline affini, un'ampia scelta che permette di approfondire alcuni aspetti importanti nella formazione e del critico teatrale e dello sceneggiatore e del direttore artistico. Scegliendo all'interno dell'ambito delle Discipline delle arti, lo studente acquisisce le conoscenze in merito alla storia delle arti nei secoli, e viene messo in grado di comprendere i fenomeni artistici in relazione ai contesti storici e sociologici: dato lo stretto legame tra l'arte e le manifestazioni pubbliche 'spettacolari', lo studio di queste discipline serve ad affinare e completare gli obiettivi didattici degli altri ambiti (con ricadute sulla solidità di alcune competenze, negli ambiti di Teatro e Cinema). Le materie propriamente linguistiche, che hanno una funzione fondamentale nel caso di eventi in cui vi è un aspetto testuale importante, offrono agli studenti la possibilità di attivare conoscenze specifiche e specialistiche in settori già presenti nella formazione di base. Si affiancano a queste opzioni altre legate all'acquisizione di competenze in ambito economico e di gestione delle imprese, ma anche la possibilità di approfondire ulteriormente competenze specifiche nei settori della storia dello spettacolo, del cinema e della musica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati dovranno essere in grado di interpretare opere e spettacoli nel contesto sociale, analizzandoli anche dal un punto di vista dell'uso del linguaggio e delle arti visive. Le lezioni, i seminari, le fonti bibliografiche e gli altri strumenti qualificanti, pertinenti e innovativi, forniscono le competenze necessarie per poter sviluppare capacità di discussione e favoriscono l'elaborazione delle questioni in modo critico e autonomo.

Le conoscenze e la capacità sono conseguite e verificate oltre che con l'esame di fine corso anche con strumenti di verifica in itinere come relazioni orali nell'ambito del lavoro seminariale ed elaborazione di tesine scritte.

Insegnamenti

| | | | |
|---|--|---|---|
| M-DEA/01 L-FIL-LET/12 M-GRR/01 M-GRR/02 | DISCIPLINE DEMOETNOANTOROLOGICHE LINGUISTICA ITALIANA GEOGRAFIA GEOGRAFIA ECONOMICA | C | 6 |
| L-ART/01 L-ART/02 L-ART/03 L-ART/06 L-ART/07 L-FIL-LET/10 M-FIL/04 SECS-P/08 | STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE STORIA DELL'ARTE MODERNA STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA LETTERATURA ITALIANA ESTETICA ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE | C | 6 |

Autonomia di giudizio

Il laureati devono dimostrarsi capaci sia di esercitare una funzione critica originale nei confronti di performance spettacolari e di produzioni audiovisive (critici teatrali e cinematografici), sia di presentare, promuovere spettacoli e rappresentazioni teatrali e cinematografiche, con obiettivi didattici e ricreativi, riconoscendo in maniera autonoma e consapevole le implicazioni pedagogiche che ogni spettacolo ha, anche al di fuori di contesti specifici (direttori artistici, sceneggiatori). Lo spirito critico messo alla prova durante il percorso di studi, attraverso una pluralità di insegnamenti diversi, anche dal punto di vista metodologico, e grazie all'importanza che viene data alla storia dei processi culturali, si deve rafforzare ed esercitare continuamente nell'approccio agli oggetti di studio, sviluppando competenze pluridisciplinari e capacità di muoversi all'interno di settori affini e contigui, ma anche profondamente diversi (letteratura, teatro, cinema, musica, arte).

Abilità comunicative

I laureati devono essere in grado di presentare e trasmettere conoscenze e progetti nel loro ambito di studi (teatro, cinema, musica) e nei contesti istituzionali e professionali di riferimento. I laureati devono essere altresì in grado di perfezionare la padronanza dei linguaggi teatrali, filmici e multimediali piegandola ai diversi usi richiesti dalla loro professione. Il raggiungimento di particolari abilità comunicative è l'obiettivo primario, che si costruisce attraverso il percorso formativo nel suo insieme, l'acquisizione di lessici specifici, la presenza di discipline letterarie e linguistiche in maniera prevalente, la realizzazione di una prova finale impegnativa dal punto di vista dell'elaborazione di testi originali. La padronanza acquisita di almeno una lingua straniera è da considerarsi indispensabile ai fini di una formazione continua e aggiornata e alla possibilità di interagire con contesti e "pubblici" non italiani.

Capacità di apprendimento

I laureati dovranno acquisire spirito critico e rigore metodologico da adoperare in contesti anche diversi da quelli praticati negli anni di studio ed essere in grado di utilizzare le proprie competenze in circostanze differenti piegandole alle diverse necessità e al continuo aggiornamento degli strumenti tecnici che coadiuvano gli operatori in questo settore. Una impostazione metodologica solida che permette di muoversi tra gli strumenti di indagine bibliografica e scientifica con sicurezza, pur in presenza di una inevitabilmente non esaustività dei contenuti proposti nel percorso di studio, rappresenta il mezzo

attraverso cui lo studente diventa capace di gestire in autonomia la sua formazione permanente.

A5a - Caratteristiche della prova finale

La prova finale, cui è attribuito un peso di 18 CFU, consisterà in un elaborato nel quale lo studente approfondirà un argomento relativo alle varie forme di spettacolo e di produzione multimediale, discutendone la bibliografia. Le argomentazioni addotte dovranno essere sostenute da ampie ricerche documentarie e i risultati dovranno essere esposti con chiarezza e rigore. Il candidato dovrà inoltre dimostrare nel trattare il proprio argomento di sapersi muovere all'interno di una prospettiva interdisciplinare.

| | SSD | NOME DEL S-SCIENTIFICO DISCIPLINARE | CFU | Intitolazione provvisoria delle discipline |
|----|--------------------------------|---|-----|--|
| 1 | L-ART/05 | DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO | 9 | <i>Storia del teatro e dello Spettacolo</i> <i>Impresa teatrale e la sua gestione</i> <i>Analisi dei film</i> |
| 2 | | | 6 | |
| 3 | L-ART/06 | CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE | 9 | |
| 4 | L-ART/07 | MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA | 9 | <i>Storia del melodramma</i> |
| 5 | L-LIN/03 | LETTERATURA FRANCESE | 9 | <i>Letteratura francese</i> <i>Letteratura spagnola</i> <i>Letteratura inglese</i> <i>Letteratura tedesca</i> |
| | L-LIN/05 | LETTERATURA SPAGNOLA | 9 | |
| | L-LIN/10 | LETTERATURA INGLESE | 9 | |
| | L-LIN/13 | LETTERATURA TEDESCA | 9 | |
| 6 | L-LIN/03 | LETTERATURA FRANCESE | 6 | <i>Drammaturgia francese</i> <i>Drammaturgia spagnola</i> <i>Drammaturgia inglese</i> <i>Drammaturgia tedesca</i> <i>Drammaturgia italiana</i> |
| | L-LIN/05 | LETTERATURA SPAGNOLA | 6 | |
| | L-LIN/10 | LETTERATURA INGLESE | 6 | |
| | L-LIN/13 | LETTERATURA TEDESCA | 6 | |
| | L-FIL-LET/10 | LETTERATURA ITALIANA | 6 | |
| 7 | L-FIL-LET/05 | FILOGIA CLASSICA | 6 | <i>Storia del teatro classico</i> <i>Storia del teatro italiano</i> |
| | L-FIL-LET/10 | LETTERATURA ITALIANA | 6 | |
| | A SCELTA | STAGE, TIROCINIO, LABORATORIO, SEMINARIO | 3 | |
| | | LABORATORIO | 3 | |
| | | LABORATORIO LINGUA UE | 3 | |
| 8 | L-FIL-LET/14 | CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE | 6 | <i>Letterature comparate</i> |
| 9 | M-DEA/01 | DISCIPLINE | 6 | <i>Antropologia</i> <i>Dialettologia italiana</i> <i>Geografia</i> |
| | L-FIL-LET/12 | DEMOETNOANTROPOLOGICHE | 6 | |
| | M-GRR/01 | LINGUISTICA ITALIANA | 6 | |
| | M-GRR/02 | GEOGRAFIA GEOGRAFIA ECONOMICA | 6 | |
| 9 | L-LIN/03 | LETTERATURA FRANCESE | 6 | <i>Drammaturgia francese</i> <i>Drammaturgia spagnola</i> <i>Drammaturgia inglese</i> <i>Drammaturgia tedesca</i> <i>Drammaturgia italiana</i> |
| 10 | L-LIN/05 | LETTERATURA SPAGNOLA | 6 | |
| | L-LIN/10 | LETTERATURA INGLESE | 6 | |
| | L-LIN/13 | LETTERATURA TEDESCA | 6 | |
| | L-FIL-LET/10 | LETTERATURA ITALIANA | 6 | |
| 11 | L-ART/01 | STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE | 6 | <i>Critica teatrale italiana</i> |
| | L-ART/02 | STORIA DELL'ARTE MODERNA | 6 | |
| | L-ART/03 | STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA | 6 | |
| | L-ART/06 | CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE | 6 | |
| | L-ART/07 | MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA | 6 | |
| | L-FIL-LET/10 | LETTERATURA ITALIANA | 6 | |
| | M-FIL/04 | ESTETICA | 6 | |
| | SECS-P/08 | ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE | 6 | |
| 12 | Attività formative a scelta | DISCIPLINA A SCELTA | 12 | |
| | | LABORATORIO | 3 | |
| | | TESI DI LAUREA | 18 | |